



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.sr.it  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 30 giugno 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

*Potrebbe essere la prima di una serie di misure per ridimensionare il nosocomio*

## Il Muscatello dismette psichiatria, accesa protesta del Comitato

L'avvio del trasferimento del reparto di psichiatria dal presidio ospedaliero del "Muscatello" a Lentini è stato oggetto di una protesta del Comitato cittadino per la salvaguardia del nosocomio di Augusta, che ha richiesto, in merito un'incontro urgente con la direzione della Azienda sanitaria provinciale.

Purtroppo, questo potrebbe essere solo il primo di una serie di provvedimenti, peraltro già annunciati, di ridimensionamento di questa importante struttura sanitaria. Infatti, nonostante sia stata disposta l'assegnazione dei finanziamenti necessari al completamento dell'ospedale, il recente decreto assessoriale n. 1377 del 25 maggio 2010, pubblicato nella gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 28 del 18 giugno 2010, conferma la volontà dell'assessorato alla Sanità di "rifunzionalizzare" l'ospedale e di utilizzazione

la struttura per attività diverse da quelle ospedaliere.

Tutto ciò, si legge nel comunicato, malgrado le assicurazioni nel tempo ricevute da buona parte della deputazione della Provincia

di Siracusa, nonché da autorevoli esponenti del governo regionale. Tutto questo rende necessario mantenere un alto livello di attenzione e di preoccupazione affinché il diritto alla salute, in questa

zona nevralgica della nostra Provincia, venga salvaguardato. L'amministrazione comunale di Augusta, di concerto con il Comitato cittadino ha già promosso idonei ricorsi nelle sedi legali opportune contro le irrazionali ed illegittime scelte fin qui operate dall'Assessorato regionale alla Sanità. Ciò considerato che la riorganizzazione prevista, mai sottoposta alla necessaria valutazione della conferenza dei sindaci, non tiene conto delle reali necessità del territorio e di quanto previsto dall'articolo 6 della Legge Regionale 5 del 2009. Nel previsto incontro con la direzione generale dell'Asp, verrà chiesto all'azienda di non adottare provvedimenti penalizzanti per l'ospedale di Augusta nelle more del necessario riesame delle disposizioni della Regione Sicilia relative alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale della Provincia.

F. G.

Estrazione del 29-6-10					
<b>NATIONALE</b>	<b>37</b>	<b>80</b>	<b>22</b>	<b>39</b>	<b>18</b>
<b>DARI</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>70</b>	<b>33</b>	<b>62</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>10</b>	<b>70</b>	<b>30</b>	<b>13</b>	<b>36</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>79</b>	<b>60</b>	<b>66</b>	<b>65</b>	<b>34</b>
<b>GENOVA</b>	<b>51</b>	<b>40</b>	<b>25</b>	<b>74</b>	<b>70</b>
<b>MILANO</b>	<b>68</b>	<b>56</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>74</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>46</b>	<b>73</b>	<b>18</b>	<b>72</b>	<b>88</b>
<b>PALERMO</b>	<b>11</b>	<b>31</b>	<b>47</b>	<b>77</b>	<b>21</b>
<b>ROMA</b>	<b>84</b>	<b>70</b>	<b>56</b>	<b>53</b>	<b>63</b>
<b>TORINO</b>	<b>73</b>	<b>54</b>	<b>52</b>	<b>27</b>	<b>31</b>
<b>VENEZIA</b>	<b>77</b>	<b>43</b>	<b>50</b>	<b>32</b>	<b>1</b>
<b>SUPERENALOTTO</b>					
<b>1-13-18-41-68-84 Jolly 64</b>					

*L'ipotesi d'accusa è di omicidio colposo*  
**Morte di un 17enne**  
**A giudizio medico**  
**della "Villa Azzurra"**

Un medico è stato rinviato a giudizio perché accusato di omicidio colposo nella vicenda relativa alla morte di un diciassettenne, diverse ore dopo il suo ricovero in ospedale per le complicazioni legate ad un incidente stradale nel quale era stato coinvolto.

Il decreto che dispone il giudizio è stato emesso dal Gup del tribunale di Siracusa, Tiziana Carrubba, a carico di Giuseppe Di Rosa di 39 anni, siracusano, difeso dall'avvocato Ettore Randazzo. Sarà il processo, che si celebra dinanzi al giudice monocratico del tribunale di Siracusa a partire dal 22 settembre prossimo, a stabilire se vi siano delle responsabilità del medico del pronto soccorso della clinica "Villa Azzurra" nel decesso del ragazzo.

La vicenda risale alla notte del 24 giugno 2007. Manuel Puglisi si trovava in sella alla sua Vespa 50 e stava percorrendo la via Raiti per ritornare a casa nella zona della Pizzuta. Per cause al vaglio degli investigatori, il ragazzino ha perso il controllo del mezzo, rovinando violentemente sul selciato. Ha battuto il capo ed è rimasto tramortito.

Alcuni passanti lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale "Umberto primo" dove è stato sottoposto alle cure dei sanitari, i quali si sono preoccupati del gravissimo trauma cranico riportato nella caduta ed hanno, quindi, disposto il ricovero presso la clinica "Villa Azzurra". Ma oltre alla lesione al cranio, il ragazzino accusava problemi di emorragia toracica, che avrebbero, secondo quanto sostenuto dal pubblico ministero Antonio Nicastro, dovuto consigliare ai medici che lo hanno avuto in cura di eseguire un approfondimento diagnostico per individuare l'emorragia interna ed adottare la terapia adeguata.

La Procura di Siracusa, che si è avvalsa della consulenza del medico legale Francesco Coco, sostiene che la mor-

*Per la Procura di  
Siracusa, l'imputato  
non si sarebbe accorto  
in tempo di un'emor-  
ragia toracica*



**Manuel Puglisi**

te del giovane scooterista avrebbe potuto essere evitata se il medico che ha avuto modo di constatare le condizioni di salute del ragazzo, giunto in clinica, si fosse allarmato della perdita di sangue dalla bocca e attraverso le urine.

Soltanto all'alba il ragazzo sarebbe stato sottoposto a drenaggio pleurico, troppo tardi perché il quadro clinico sarebbe stato ormai compromesso. Il cuore di Manuel Puglisi, seppur giovane e vigoroso, ha cessato di battere alle 6 del mattino, per la disperazione dei genitori che si sono adesso costituiti parte civile al processo con il patrocinio dell'avvocato Antonello Davì.

F.N.

L'elezione avvenuta nel corso del congresso di Messina

# Reale presidente regionale di otorinolaringoiatria

E' il dott. Giuseppe Reale, direttore dell'U.O.C. dell'Ospedale "Umberto I" di Siracusa, il nuovo presidente del Gruppo siciliano di otorinolaringologia, patologia cervico facciale, audiologia e foniatra al quale fanno riferimento tutti gli specialisti in otorinolaringoiatria siciliani. Il neo presidente guiderà il gruppo per i prossimi due anni. L'elezione è avvenuta nel corso dell'ultimo congresso del Gruppo svoltosi lo scorso fine settimana a Messina.

Il dott. Giuseppe Reale succede nell'incarico al prof. Riccardo Speciale, direttore della Clinica O.R.L. di Palermo.

L'elezione del dott. Reale rappresenta il riconoscimento da parte delle tre cliniche universitarie e dei direttori ospedalieri siciliani per le sue capacità e per la proficua e continua attività svolta sempre a favore della salute dei cittadini. In questo particolare momento di transizione, di revisione, riorganizzazione e



## Un otorinolaringoiatra.

cambiamento della sanità in Sicilia, che ha tuttavia imposto alla specialità di otorino un notevole ridimensionamento in termini, ad esempio, di numero di posti letto, il ruolo del Gruppo e dei suoi vertici è cruciale nei rapporti istituzionali e nel mantenere salda e solidale la cooperazione

tra universitari ed ospedalieri per assicurare un livello di assistenza adeguato alle aspettative del cittadino ed evitare la mobilità verso altre province e regioni.

"E' ormai necessario un nuovo modo di pensare non più in termini di quantità ma di qualità, riservando i posti letto solo a chi, per la branca chirurgica, deve sottoporsi ad intervento - ha osservato il neo presidente del Gruppo siciliano di otorinolaringoiatria -. Per tutto ciò è però necessaria una organizzazione virtuosa del personale medico paramedico e tecnico, con il dovuto e necessario ammodernamento tecnologico e strutturale per garantire una offerta assistenziale adeguata. In ciò risulta cruciale una oculata strategia dei Direttori delle Aziende sanitarie provinciali".

Il congresso ha infine deciso che sarà proprio Siracusa la sede per svolgere i lavori del prossimo congresso interregionale di otorinolaringoiatria.

# Medico rinviato a giudizio

## Sott'accusa per la morte di un diciassettenne

**SIRACUSA** - Un medico è stato rinviato a giudizio perché accusato di omicidio colposo nella vicenda relativa alla morte di un diciassettenne, diverse ore dopo il suo ricovero in ospedale per le complicazioni legate ad un incidente stradale nel quale era stato coinvolto.

Il decreto che dispone il giudizio è stato emesso dal Gup del tribunale di Siracusa, Tiziana Carrubba, a carico di Giuseppe Di Rosa di 39 anni, siracusano, difeso dall'avvocato Ettore Randazzo. Sarà il processo, che si celebra dinanzi al giudice monocratico del tribunale di Siracusa a partire dal 22 settembre prossimo, a stabilire se vi siano delle responsabilità del medico del pronto soccorso della clinica "Villa Azzurra" nel decesso del ragazzo.

A pagina quattro



**Manuel Puglisi**

I risultati dell'ultimo rilevamento 2010 del ministero per l'Innovazione svolto in collaborazione con l'Istituto di statistica

# Maggio: in aumento assenze alla Regione

L'andamento generale invece vede una riduzione del 30,2% rispetto a prima della L. 133/08

PALERMO - In Italia, con la Legge del 6 agosto 2008 n. 133, è stato introdotto l'obbligo di rilevare, mensilmente, la percentuale di assenze dei dipendenti pubblici: dal giugno 2009 la raccolta di questi dati è effettuata dal ministero della Pubblica amministrazione e per l'Innovazione. L'ultimo rilevamento del Ministero svolto in collaborazione con l'Istat si riferisce a maggio 2010 e non tiene conto dei comparti Scuola, Università, Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco e delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Rispetto a maggio 2009 tra i dipendenti della Regione Siciliana si registra un aumento del 76,1% delle assenze. Nelle diverse macro aree del Paese le assenze per malattia registrano variazioni percentuali comprese tra il

**Alto assenteismo in diversi ospedali fino a toccare soglie superiori all'89 per cento**

## I DATI PARLANO

**+76,1%**  
è il confronto Maggio 2009/Maggio 2010 sul numero di assenze per malattia nella Regione Siciliana

**-80,6%**  
tra i più virtuosi tra i dipendenti pubblici ci sono quelli dell'Azienda ospedaliera Umberto I di Enna

**-25%**  
Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia

**+40,2%**  
andamento delle assenze all'Asp - Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta

**+36,1%**  
questo succede all'Asp di Trapani

**+89,1%**  
Azienda ospedaliera S. Giovanni Di Dio

+0,7% delle Regioni del Mezzogiorno ed il +15,4% di quelle del Nord Ovest. Nel settore sanitario siciliano si riscontrano differenti tendenze. In particolare, si registra una diminuzione delle assenze per malattia all'Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna - 80,1%, all'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia - 25%, all'Asp di Caltanissetta +40,2%, all'Asp 8 Azienda sanitaria provinciale di Siracusa -11,4%, invece, si palesano degli evidenti aumenti dei tassi percentuali all'Asp di Caltanissetta +40,2%, al-

## Fuori i comparti Scuola, Università, Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco

l'Asp di Trapani + 86,1%, all'Azienda ospedaliera S. Giovanni di Dio di Agrigento con +89,1%.

Rispetto ai livelli prevalenti prima dell'entrata in vigore della legge n. 133/2008, nel secondo anno di applicazione della stessa legge giugno 2009



in maggio 2010, si registra una riduzione delle assenze per malattia pro capite del 30,2% rispetto ai valori prevalenti prima dell'entrata in vigore della norma. I dati sono disponibili e verificabili sul sito istituzionale del Ministero, [www.innovazionepa.it](http://www.innovazionepa.it).

Nella rilevazione delle assenze dei dipendenti pubblici il ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione ha posto in risalto gli episodi di assenteismo emersi da controlli ed indagini, nello scorso maggio, come

nel caso dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, dove, al momento del controllo, la Guardia di finanza ha accertato 12 posizioni irregolari, cioè a fronte di 29 presenze sono stati rilevati solo 17 presenti; successivamente a tale indagine le posizioni degli assenti sono state poste al vaglio della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, che hanno proceduto alle verifiche.

Pierangelo Bonanno



**SANITÀ.** Oggi alle 19,30

## «Ospedale penalizzato», assemblea per mobilitarsi

●●● «Ad oggi registriamo l'annuncio della prossima apertura, nella prima decade di luglio, della Cardiologia con Utic, ma non si conoscono i tempi di apertura del Pta, della Riabilitazione e della Lungodegenza. Anche quando questi ultimi reparti venissero aperti è evidente la penalizzazione della sanità della Zona Sud a causa dell'elevato numero di posti letto nelle cliniche private, concentrate nel capoluogo della provincia e nella zona Nord, in dispregio del principio di equilibrata distribuzione territoriale».

I conti e il futuro dell'ospedale d'area Avola-Noto continuano ad essere poco rosei, a parte il previsto ridimensionamento delle unità complesse di Otorino e Oculistica dell'ospedale Di Maria di Avola, per il Comitato per il diritto alla salute che ha deciso di tornare a chiedere ai cittadini Avolesi di mobilitarsi, «contro il declino della sanità della zona Sud», organizzando per questo una assemblea pubblica che si terrà oggi alle 19,30 presso il salone "Don Bosco" di via Bellinzona. Argomento dell'assemblea del comitato è quello di «esaminare la controversa situazione dell'ospedale Avola-Noto».

«Per superare questa situazione che umilia la popolazione della zona Sud, - scrive il comitato nel documento diffuso nei giorni scorsi - la classe politica locale esca dall'ambiguità e dalla sudditanza correntizia, eviti proclami e promesse campanilistiche irrealizzabili, abbandoni polemiche infruttuose e si impegni per la tutela del diritto alla salute della gente della zona Sud». (\*ADA\*)



## **LENTINI**

---

# **Lotta al randagismo, ieri un vertice in prefettura**

●●● Sono sessanta le cagnette randagie sterilizzate, che nell'arco di un anno avrebbero partorito 600 cuccioli. È il bilancio che l'amministrazione comunale di Lentini ha presentato, ieri mattina, nel corso di un incontro che si è svolto in prefettura per discutere le problematiche legate al randagismo. Alla riunione, presieduta dal prefetto Carmela Floreno, hanno partecipato i sindaci della provincia e il manager dell'Asp Franco Maniscalco per pianificare altri interventi nei Comuni che non hanno ancora firmato il protocollo d'intesa per l'istituzione dell'anagrafe canina e la sterilizzazione. (\*SDS\*)





## **SANITÀ**

---

### **Il «118» in Ortigia, Greco: «La città è stata penalizzata»**

●● «C'è stata una grave disparità di trattamento e la città è stata fortemente penalizzata». È con queste parole che il presidente della circoscrizione Ortigia, Paolo Greco interviene ancora una volta sulla vicenda del «118» in Ortigia. «Si tratta di una scelta malsana perchè si parla di risparmiare sui costi della sanità - ha detto Greco - quando in Ortigia i locali li mette a disposizione il Comune gratuitamente e vengono pagati ugualmente sia gli operatori che l'ambulanza. Mi chiedo allora dove sta il risparmio. Il servizio va riattivato 24 ore su 24». (\*GAUR\*)



## **AZIENDA SANITARIA**

.....

### **Via Brenta, incontro sui sistemi di innovazione**

**●●● Nuove tecniche per razionalizzare gli acquisti di strumenti e sistemi di innovazione da parte delle aziende, imprese ed amministrazioni. È il tema dell'incontro, organizzato dall'«Asp» e dal «Consip», in collaborazione con la Provincia, che si terrà sabato nella sala dell'amministrazione provinciale di via Brenta a partire dalle 9,30. Interverranno il direttore generale dell'«Asp», Franco Maniscalco, Salvatore Strano, Salvatore Torrisi, ed ancora Maria Nigro e Eugenio Bonanno. (\*MB\*)**



## **GUP**

---

# **Omicidio colposo, rinvio a giudizio un medico**

●●● È stato rinvio a giudizio un medico di 39 anni per omicidio colposo. La decisione è stata presa dal gup Tiziana Carrubba e la prima udienza è stata fissata il 22 settembre prossimo. I fatti si riferiscono al 25 giugno del 2007 dopo un incidente mortale in cui rimase coinvolto Manuel Puglisi, curato in una clinica privata dove il medico lavorava. (\*GASC\*)



## MEDICI OTORINO

---

### Il siracusano Reale eletto presidente del gruppo siciliano

●●● Giuseppe Reale, dirigente medico dell'ospedale «Umberto I» di Siracusa, è il nuovo presidente del «Gruppo siciliano di otorinolaringologia». Il presidente guiderà il gruppo che si occupa anche di patologia cervico facciale, audiologia e foniatría, per i prossimi due anni. L'elezione è avvenuta nel corso dell'ultimo congresso a Messina. Reale succede al palermitano Riccardo Speciale. (\*PL\*)

**Decisione del gip**

## **La morte di Manuel medico a giudizio**

Dovrà comparire in aula all'udienza del 22 settembre prossimo per rispondere di omicidio colposo. Lo ha deciso ieri il giudice dell'indagine preliminare del Tribunale Tiziana Carrubba che ha disposto il rinvio a giudizio di un medico, il dottor Giuseppe Di Rosa, nell'ambito dell'indagine avviata sulle circostanze che hanno portato alla morte nel giugno di tre anni fa di un ragazzo di diciassette anni, Manuel Puglisi, rimasto vittima di un incidente. Il giovane finì prima in ospedale e poi, per consentire altri accertamenti, venne trasferito in clinica. Qui, secondo la ricostruzione degli investigatori, il medico in servizio - ora finito a giudizio - non avrebbe valutato in maniera adeguata il quadro clinico. Il giovane poi a distanza di qualche tempo è morto.

I familiari del giovane si sono costituiti parte civile. ◀



Manuel Puglisi

## Siracusa Dirigente Uoc all' "Umberto I" **Società siciliana di otorinolaringoiatria Reale presidente**

**SIRACUSA.** È il dott. Giuseppe Reale, direttore della divisione di otorinolaringoiatria dell'Ospedale "Umberto I" di Siracusa il nuovo presidente del Gruppo siciliano di otorinolaringologia, patologia cervico facciale, audiologia e foniatria. Il neo presidente guiderà il gruppo per i prossimi due anni. L'elezione è avvenuta nel corso dell'ultimo congresso del Gruppo svoltosi lo scorso fine settimana a Messina. Il dott. Giuseppe Reale succede nell'incarico al prof. Riccardo Speciale, direttore della Clinica di otorino di Palermo.

L'elezione del dott. Reale rappresenta il riconoscimento da parte delle tre cliniche universitarie e dei direttori ospedalieri siciliani per le sue capacità e per la proficua e continua attività svolta sempre a favore della salute dei cittadini. In questo particolare momento di transizione, di revisione, riorganizzazione e cambiamento della sanità in Sicilia, che ha tuttavia imposto alla specialità di otorino un notevole ridimensionamento in termini, ad esempio, di numero di posti-letto, il ruolo del Gruppo e dei suoi vertici «è cruciale nei rapporti istituzionali e nel mantenere salda e solidale la cooperazione tra universitari ed ospedalieri per assicurare un livello di assistenza adeguato alle aspettative del cittadino ed evitare la mobilità verso altre province e regioni. È ormai necessario un nuovo modo di pen-



Il dott. Giuseppe Reale

sare non più in termini di quantità ma di qualità, riservando i posti letto solo a chi, per la branca chirurgica, deve sottoporsi ad intervento - ha osservato il neo presidente-. Per tutto ciò è però necessaria una organizzazione virtuosa del personale medico paramedico e tecnico, con il dovuto e necessario ammodernamento tecnologico e strutturale per garantire una offerta assistenziale adeguata. In ciò risulta cruciale una oculata strategia dei Direttori delle Aziende sanitarie provinciali».

Deciso, infine, di svolgere a Siracusa il prossimo congresso interregionale di otorinolaringoiatria. \*

**NOTO**

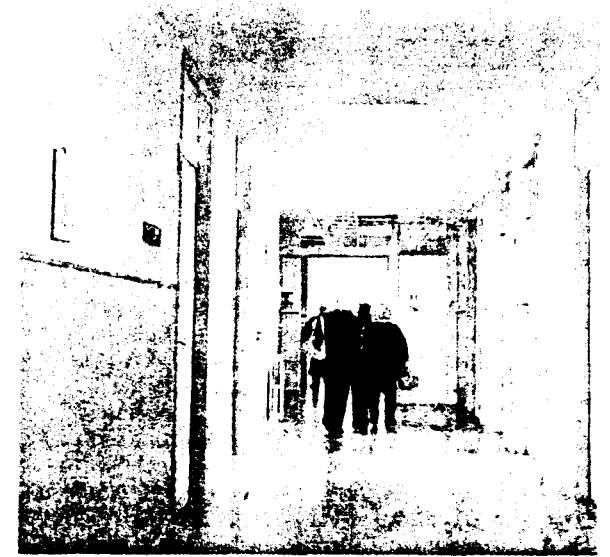
# «Sanità, esigiamo chiarimenti»

## Dopo i gravi disservizi al Trigona intervengono il sindaco e il presidente del Tribunale dei diritti del malato

Per quale motivo lo scorso dodici giugno, un paziente con sospetto infarto dovette ricorrere al pronto soccorso di Avola, non essendo riuscito a farsi ricevere dai medici del Trigona, nonostante avesse bussato ripetutamente? Il caso che ha suscitato non pochi interrogativi circa l'efficienza del presidio ospedaliero netino, ha sollecitato il sindaco Corrado Valvo e il responsabile di zona del Tribunale per i Diritti del Malato Bartolomeo Padua, a chiedere spiegazioni sui presunti disservizi. Questo, nonostante la difesa d'ufficio dell'ospedale sull'accaduto, da parte dell'assessore comunale Pino Testa, espressa prima che l'inchiesta avviata dal Tdm sulla vicenda fosse conclusa. Nella nota inviata al direttore generale, al direttore sanitario dell'Asp e al direttore dell'ospedale Avola Noto, si legge che «dall'indagine operata dal Tribunale per i Diritti del

Malato sembra essere emerso che nell'arco temporale 14.00 - 15.30 del 12 Giugno non ci siano state emergenze (codice rosso) che avrebbero potuto giustificare una mancata risposta alla chiamata, a mezzo l'avvisatore acustico, da parte del Cittadino in questione». Il sindaco e il responsabile del Tdm hanno chiesto chiarimenti anche riguardo altri casi di disservizi, fra i quali quello riguardante il blocco temporaneo dell'ascensore nel cui interno si trovava un paziente barellato con respiratore d'ossigeno intubato. Nella stessa nota si chiedono le motivazioni «organizzative» alla base del trasferimento di gran parte delle attività strumentali e funzionali del laboratorio analisi dal presidio ospedaliero di Noto a quello di Avola. «Per quanto esposto, si chiede di approfondire con un'inchiesta interna, le responsabilità di chi o coloro i quali, con un

comportamento superficiale, negatizzano un Ospedale agli occhi della collettività». Una presa di posizione netta dunque alla quale però sino a oggi si risponde sempre con lo stesso ritornello. Che cioè si sarebbe trattato di un errore...del paziente il quale, invece di entrare dall'ingresso principale per i mezzi di soccorso, è entrato dal passaggio pedonale incappando dietro la porta, rimasta chiusa, della sala d'aspetto! Intanto anche i cento pazienti, firmatari della petizione al direttore generale e al sindaco per chiedere il ritorno del dottore Rossitto nell'ambulatorio di Pneumologia dal quale era stato rimosso senza preavviso, sono sul piede di guerra. «Il sindaco ci ha risposto, il direttore generale no- dichiara la signora Antonina Cataneo - Lui ha il dovere di farlo e spiegarci cosa è successo».

**CETTY AMENTA**

UN CORRIDOIO DELL'OSPEDALE «TRIGONA»

**FLORIDIA**

## Il sindaco avverte l'alcolismo dilaga

FLORIDIA. «In aumento durante le ferie la piaga dell'alcolismo e del tabagismo fra i giovani: i genitori siano più presenti nel rapporto coi loro figli». È l'appello del sindaco Arturo Spadaro, dopo gli ultimi fatti di cronaca che hanno portato alla distruzione di altri beni pubblici in parchi gioco per piccoli, vandalizzati ripetutamente, e in strutture più complesse (e pericolose), come i quadri elettrici all'ingresso del paese.

Questi fatti sono stati già denunciati alla Procura della Repubblica più di un mese fa, quando alcune piazze e vie erano rimaste al buio.

L'elenco da stilare sarebbe lungo, ma i danni potrebbero essere collegabili agli eccessi individuali o del branco.

«La somministrazione di alcol è proibita ai minorenni e, in certe condizioni e modalità, anche ai maggiorenni, c'è un limite da non oltrepassare ed è previsto nelle ordinanze sindacali affisse nei locali pubblici» ricorda il sindaco Spadaro.

Di fatto «sembra - afferma ancora il sindaco - che i ragazzi, non avendo solide basi familiari alle spalle o un'adeguata educazione, non vengano seguiti come dovrebbero. Probabilmente questi atti vandalici scaturiscono da una "noia" che paga la collettività: essi non sanno davvero quello che fanno in loro danno».

Questo, secondo il sindaco, non è un problema che si risolve con la sola sensibilizzazione scolastica: «Ci vuole pure questa - conferma Spadaro. - Perché la formazione getta le basi del futuro. Ma da sola non basta: chi è padre deve sapere cosa fa il figlio di notte. E troppo spesso non è sufficiente un telefonino per capire cosa stia succedendo: dai quattordici anni in su non si può dormire fra due guanciali sapendo che l'adolescente si trova fuori casa dopo l'una di notte. Cosa che accade sempre più sovente».

C'è una realtà ben più profonda nella vita «che non è fatta solo di cantanti, calciatori, bella vita, automobili: è paradossale che non siano più gli extracomunitari a darci problemi, ma i nostri adolescenti che s'inguaiano in posti che non conosciamo». L'ultimo appello è agli inizi dell'estate: la famiglia torni ad esercitare il suo ruolo assumendosi le proprie responsabilità».

Sulla sfondo rimane peraltro il solito problema: la carenza dei controlli sul territorio per la cronica insufficienza di addetti e mezzi delle forze dell'ordine.



ARTURO SPADARO

ROBERTO RUBINO



## **«Sull'ospedale siamo preoccupati»**

«L'avvio del trasferimento del reparto di psichiatria dal Muscatello all'ospedale di Lentini, potrebbe essere solo il primo di una serie di provvedimenti, peraltro già annunciati, di ridimensionamento».

Lo sostiene il comitato cittadino a salvaguardia dell'ospedale che ha chiesto un incontro urgente con la direzione della Asp. «La situazione ci preoccupa - dice il portavoce del comitato, Giuseppe Vaccaro - infatti nonostante l'assegnazione dei finanziamenti necessari al completamento dell'ospedale, il decreto assessoriale del 25 maggio conferma la volontà dell'assessorato di rifunzionalizzare l'ospedale e di utilizzare la struttura per attività diverse da quelle ospedaliere. Ciò, malgrado le assicurazioni ricevute da buona parte della deputazione regionale della Provincia e da esponenti del governo regionale».

Per il comitato è necessario mantenere un alto livello di attenzione e di preoccupazione affinché il diritto alla salute venga salvaguardato. Come ricorda Vaccaro, l'amministrazione comunale di Augusta, di concerto con il comitato cittadino ha già promosso i ricorsi nelle sedi legali contro le irrazionali e illegittime scelte fin qui operate dall'assessorato regionale alla Sanità.

«La riorganizzazione prevista - puntualizza il portavoce del comitato - non è mai stata sottoposta alla necessaria valutazione della conferenza dei sindaci, non tiene conto delle reali necessità del territorio. Nel previsto incontro con la direzione generale dell'Asp chiederemo che non vengano adottati provvedimenti penalizzanti per l'ospedale di Augusta nelle more del necessario riesame delle disposizioni della Regione relative alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale della Provincia».

## **LENTINI**

# **Sindaco e volontari si mobilitano contro il fenomeno del randagismo**

**LENTINI.** Anche il sindaco Alfio Mangiameli ha partecipato in Prefettura alla riunione sul randagismo. L'Amministrazione comunale si è sempre attivata per il recupero dei cani randagi presenti nel territorio.

A un anno dall'accordo con l'Asp si sono ottenuti ottimi risultati in termini di sterilizzazione e anagrafe canina. Basti pensare che sono state sterilizzate, ad oggi, circa 60 cagnette randagie che avrebbero partorito, nell'arco di un anno circa 600 cuccioli. In passato sono stati organizzati dai volontari dell'associazione La Pace anche dei concerti per sensibilizzare l'opinione pubblica a favore degli animali indifesi, programmando iniziative soprattutto per il recupero dei cani randagi.

La stessa associazione, istituita con lo sco-

po di portare aiuto agli animali in difficoltà, istituì anche un pronto soccorso. Ricevuto in comodato d'uso per un anno un appezzamento di terreno privato incolto, i volontari, grazie all'apporto dei lavoratori impegnati in progetti socialmente utili, resero agibile il terreno, dotato di adeguata recinzione, che fu trasformato in un pronto soccorso, dove i randagi sono stati curati, vaccinati e sterilizzati.

«Anche se non attingiamo a contributi - dice il presidente dell'associazione Enzo Caruso - siamo decisi a perseverare sulla nostra strada, impegnando gran parte delle nostre risorse a favore degli amici a quattro zampe abbandonati».

**G.GIM.**

## SANITÀ E ASSUNZIONI

«Secondo la normativa i primi concorsi saranno legati ai pensionamenti del 2014. Eppure la carenza di personale è oggettiva e lo rileva anche "Il Sole24 Ore"»



L'ingresso dell'ospedale «Umberto I». Il piano di rientro prevede l'avvio di nuovi servizi ma resta il problema, oggettivo, del blocco dei concorsi

# «Auto blu davanti all'Asp»

Provocatorio intervento di Giancarlo Confalone sulla «cornice» dettata dalla politica

LAURA VALVO

«Le auto blu che si fermano in corso Gelone, davanti la sede dell'Asp, non porteranno mai alcun risultato».

Giancarlo Confalone, esponente dell'Udc, ama la provocazione. Dimentica però quando era la sua di «auto blu» a fermarsi in corso Gelone davanti l'Azienda sanitaria provinciale.

«Mai avuto auto blu - puntualizza Confalone - ho girato sempre in vespa».

Poco importa il colore e il mezzo utilizzato perché, ne convenga l'arguto Confalone, nessun politico (neanche lui) sfugge alla tentazione di «stazionare» davanti e dentro la sede dell'Asp.

Secondo il principio che la «lottizzazione in sanità è fatto consolidato».

«Sono stato il primo e l'unico a parlare di lottizzazione in sanità. E nessuno può scandalizzarsi».

Oggi, a Giancarlo Confalone, sta a cuore la problematica del nuovo atto aziendale e tiene ad evidenziare come il direttore generale dell'Asp sia indotto a muoversi all'interno di una cornice dettata dalla politica.

«L'atto aziendale, per esempio del 2005, era molto più confacente all'esigenza del territorio, pur muovendosi all'interno del Piano di rientro Lagalla-Cuffaro. Era più razionale perché i posti letto erano meglio distribuiti nel territorio e, per posti letto, intendiamo le singole Unità operative».

Sul problema legato al personale, Confalone ricorda che la normativa vieta le assunzioni sino al 2015.

«Quindi i primi concorsi saranno legati ai pensionamenti del 2014. Sino a quella data solo il 20 per cento dei posti letto liberi possono essere rioccupati, sia per il personale medico sia per quello infermieristico. Una statistica del quotidiano "Il Sole24Ore" dice che a Siracusa abbiamo, in sanità, 7 dipendenti ogni mille abitanti mentre la media regionale si attesta attorno alle 12 unità. Di fronte ad una carenza di personale che è oggettiva, e non risolvibile nell'immediato

a causa del blocco delle assunzioni, le nuove unità operative previste negli ospedali, come l'Utic di Avola, non potranno essere avviate proprio per mancanza di personale».

L'esponente dell'Udc cita un esempio di questi giorni: il reparto di geriatria di Lentini, con tre medici impegnati per coprire il servizio ventiquattro ore su ventiquattro, dovrà essere accorpato obbligatoriamente all'unità di Medicina.

«Questi accorpamenti e questa razionalizzazione porterà a ridurre i servizi».

E Confalone torna a criticare la «cornice» politica, la cui azione non sempre risulta efficiente né porta risultati.

«Due mesi fa, tra gli obiettivi del manager dell'Azienda sanitaria provinciale, fissati dall'assessorato regionale alla Sanità, vi era anche la restituzione di 12 milioni di euro per debiti pregressi tra ospedale Umberto I e vecchia Asl. A questo si deve aggiungere circa 30 milioni di euro legati alla mobilità passiva. Un quadro negativo che ricade sui finanziamenti previsti per la nostra Asp. Come dovrebbe e potrebbe il direttore generale apportare nuovi servizi? Come si può frenare la mobilità se non diamo agli utenti qualità e servizi corrispondenti alla fuga? La politica, almeno in questo senso e in tale direzione, ha fallito: la politica del governo Lombardo-Russo».



L'ESONENTE DELL'UDC GIANCARLO CONFALONE

SEMINARIO DELL'ASP

## **Razionalizzazione della spesa sanitaria**

**RAZIONALIZZAZIONE** degli acquisti nella sanità pubblica.

Se ne parlerà in un convegno il 6 luglio alle 9,30 all'Auditorium della Provincia. Fra i relatori, Salvatore Strano, direttore Amministrativo Asp, e Maria Nigro, capo settore Beni e Servizi Asp.